

università popolare

 auser

Con il Patrocinio Comune di Como



COMUNE DI
COMO

.....2019.....2020 **UNO**
GLI INFINITI SAPERI

Con il Patrocinio del **Comune di Como**

L'Università Popolare Como Auser collabora con:

Associazione Carducci Como

Teatro Sociale di Como

Teatro Popolare di Como

Museo Archeologico e Storico Como

Pinacoteca Civica Como

Biblioteca Comunale Como

Villa del Grumello

Confcommercio Como

Ordine degli Ingegneri di Como

Museo della Seta

Fondazione Antonio Ratti

Libreria Ubik

Fiera del Libro di Como

Museo Martinitt e Stelline di Milano

Pio Albergo Trivulzio e Auser Lombardia

NodoLibri

università popolare



GLI INFINITI SAPERI

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

UNO OTTOBRE - GENNAIO

Contatti

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

FaceBook Università popolare di Como

Telefono 3426739459 [segreteria telefonica]

Sede

Associazione Carducci
Como Viale Cavallotti 7

Calendario

I corsi, salvo diversa indicazione, si tengono presso l'Associazione Carducci in via Cavallotti 7, alle ore 15.30

Ottobre 2019

Martedì 8

Anteprima:

Narrare la storia

Paolo Colombo

Mercoledì 9

Romanticismo all'opera: le limpide melodie di Vincenzo Bellini

La Sonnambula **Maria Giovanna Arnaboldi**

Giovedì 10 Pinacoteca Civica, via Diaz

Al tempo di Leonardo. 1

I grandi storici di Como: Benedetto e Paolo Giovo **Fabio Cani**

Martedì 15

Incontro con la letteratura inglese

Daniel Defoe: *Robinson Crusoe* **Stella Lanza**

Mercoledì 16

Romanticismo all'opera: le limpide melodie di Vincenzo Bellini

Norma **Maria Giovanna Arnaboldi**

Giovedì 17 Pinacoteca Civica, via Diaz

Al tempo di Leonardo. 2

Streghe, roghi e inquisitori nel comasco **Chiara Milani**

Martedì 22

Incontro con la letteratura inglese

Charles Dickens: *Oliver Twist* **Stella Lanza**

Mercoledì 23

Romanticismo all'opera: le limpide melodie di Vincenzo Bellini

I Puritani **Maria Giovanna Arnaboldi**

Giovedì 24 Confcommercio, via Ballarini

Al tempo di Leonardo. 3

Maestro Martino da Como e i banchetti di corte **Federica Fanizza**

Martedì 29

Incontro con la letteratura inglese

Robert Louis Stevenson: *L'isola del tesoro* **Stella Lanza**

Mercoledì 30

Leggi con me!

Furore di John Steinbeck

Mariateresa Benincasa Mariateresa Martuccelli

Giovedì 31 Pinacoteca Civica, via Diaz

Al tempo di Leonardo. 4

Architetti e scultori ai tempi di Leonardo **Mirko Moizi**

Novembre 2019

Martedì 5

Gli Inni Nazionali nella storia d'Europa: musica e parole

Alla luce dei cambiamenti del Terzo Millennio **Lelli Biraghi**

Mercoledì 6

Letteratura dimenticata: tutte le sfumature del rosa

La "Nebulosa Rosa": non solo romanzi **Marisa Mauri**



Giovedì 7 Università Popolare, via Cavallotti

Al tempo di Leonardo. 5

Artigiani e pittori al tempo di Leonardo **Alberto Rovi**

Martedì 12

Un racconto barbaro: vita e opere di Paul Gauguin

1848 - 1887 **Flavio Bellocchio**

Mercoledì 13

Letteratura dimenticata: tutte le sfumature del rosa

Rosa antico e rosa cipria **Marisa Mauri**

Martedì 19

Un racconto barbaro: vita e opere di Paul Gauguin

1888 - 1893 **Flavio Bellocchio**

Mercoledì 20

Letteratura dimenticata: tutte le sfumature del rosa

Rosa shocking **Marisa Mauri**

Giovedì 21

Vita e opere di Nazim Hikmet

La giovinezza avventurosa **Fausta Clerici**

Venerdì 22 Museo della Seta, via Castelnuovo

Al tempo di Leonardo. 6

Le città della seta: la moda fra '400 e '500 **Francina Chiara**

Martedì 26

Un racconto barbaro: vita e opere di Paul Gauguin

1894 - 1903 **Flavio Bellocchio**

Mercoledì 27

Leggi con me!

Mariateresa Benincasa Mariateresa Martuccelli

Giovedì 28

Vita e opere di Nazim Hikmet

Poesie d'amore e di lotta **Fausta Clerici**

Dicembre 2019

Martedì 3 ore 15.00

Dal racconto alla rappresentazione teatrale

Alcune chiavi di lettura per lo spettacolo *Mangiafuoco*

Marta Comeglio

Mercoledì 4

La nostra India: esperienze di viaggio e di lavoro

Immagini di viaggio in Rajasthan **Carlo Marelli Margherita Borghi**

Giovedì 5

Vivere nell'ambiente

Il progetto Resilario: il cambiamento climatico sul lago di Como

Filippo Camerlenghi

Martedì 10 scuola media Ugo Foscolo, via Borgovico

Clara Wieck Schumann

Nel duecentesimo della nascita, suoni, parole, immagini

Primo incontro **Memoria Musica**

Mercoledì 11

La nostra India: esperienze di viaggio e di lavoro

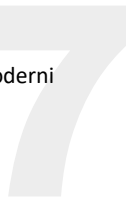
Avventure e disavventure indiane **Mariateresa Colombo Radice**

Giovedì 12

Vivere nell'ambiente

La pesca sul lago di Como dalle tradizioni ai metodi moderni

Paola Iotti



Martedì 17 scuola media Ugo Foscolo, via Borgovico

Clara Wieck Schumann

Nel duecentesimo della nascita, suoni, parole, immagini
Secondo incontro **Memoria Musica**

Mercoledì 18

La scrittura è un piacere

Dal pensiero alla parola in prosa e in versi
Rosanna Di Marco Liberi

Gennaio 2020

Martedì 14

Giornata della Memoria

La notte della medicina

I giuramenti dei medici nazisti: da Ippocrate a Hitler
Tiziano Corti

Mercoledì 15

Alchimie profumate: un viaggio nella storia del profumo

Dai primordi al Medioevo **Antonella Fontana**

Giovedì 16

Storia delle donne. Spazi di libertà e luoghi di diritto

Dall'Antichità al Medioevo

Maria Cristina Forgione Chiara Milani

Martedì 21

Giornata della Memoria

Primo Levi

La formazione di Levi

Mariateresa Benincasa Mariarita Molteni

Mercoledì 22

Alchimie profumate: un viaggio nella storia del profumo

Dal Medioevo al XVII secolo **Antonella Fontana**

Giovedì 23

Storia delle donne. Spazi di libertà e luoghi di diritto

Dal Basso Medioevo all'Età Moderna

Maria Cristina Forgione Chiara Milani

Martedì 28

Giornata della Memoria

Primo Levi

L'ispirazione scientifica, l'etica del lavoro, la poesia

Mariateresa Benincasa Mariarita Molteni

Mercoledì 29

Alchimie profumate: un viaggio nella storia del profumo

L'evoluzione della profumeria **Antonella Fontana**

Giovedì 30

Storia delle donne. Spazi di libertà e luoghi di diritto

Dal Secolo dei Lumi alla Prima Guerra Mondiale

Maria Cristina Forgione Chiara Milani

Introduzione

Università Popolare/Auser Como

Direttivo Università Popolare Como

La Presidente Maria Rita Molteni

Un buon inizio di cammino dà il senso dei passi successivi. L'avvio del nuovo anno accademico non potrebbe essere più felice e stimolante: la nostra giornata inaugurale propone una "lezione" del professor **Paolo Colombo**, dell'Università Cattolica di Milano, sul tema "**Narrare la storia**" anche a seguito delle nuove possibilità espressive di comunicazione. Una lettura che mette in relazione l'ieri con l'oggi, e forse il domani, di grande interesse e a cui non mancare.

Crediamo che questo dia il ritmo e le cadenze del percorso di quest'anno: la bellezza, la conoscenza, la socialità in più declinazioni e modulazioni. È l'anno de *L'Infinito* di Leopardi (duecento anni della scrittura della poesia più celebre della lingua italiana) e così abbiamo voluto intitolare il nostro percorso da ottobre a maggio: *Gli Infiniti saperi* che ci incuriosiscono e che ci fanno amare la cultura e che ci suggeriscono di andare e di "vedere oltre" sempre con curiosità e attenzione.

Come sempre, uno spazio ampio sarà dedicato alla letteratura (quella dedicata ai ragazzi, di grande fascino anche per gli adulti, la letteratura "rosa", la poesia di Nazim Hikmet, l'esperienza felice di "Leggi con me", quella altrettanto stimolante del laboratorio di scrittura)

Credo che possiamo ritrovarci in ciò che, in un libro recente, un noto psicanalista e saggista dice del libro: "*un libro è un mare e non un muro. Se un libro è un mare è perché la sua natura è quella di sovvertire la tentazione del muro, di contrapporsi a ogni spinta che vorrebbe segregare, recintare, rinchiudere l'Aperto del mondo*". Avvicineremo anche noi, nel nostro programma 2019/20, qualcosa di questo "*Aperto del mondo*". Nella nostra

proposta lo troveremo nella musica (le meravigliose melodie di Bellini, gli inni delle nazioni, la figura di una grande musicista e del suo pianoforte); nella storia (il nazismo e il rapporto tra scienza e potere, la testimonianza e la ricerca di Primo Levi, la storia delle donne in un racconto a due voci che narra storie di donne tratte da documenti scritti e iconografici, in una rilettura nel tempo del ruolo sociale, la millenaria storia del profumo); nel tema della sostenibilità ambientale; nei viaggi (l'universo dell'India).

Un grande progetto esplorerà in cinque incontri, in diversi luoghi della città, personaggi, storie, cronache, testimonianze artistiche del territorio lariano al tempo di **Leonardo** nell'anno del cinquecentesimo anniversario della sua morte (l'iniziativa è collegata con un calendario condiviso con Lecco e Milano; in totale oltre 20 appuntamenti realizzati in collaborazione tra Museo Martinitt e Stelline di Milano e Auser Lombardia).

Continueranno esperienze ormai "storiche" per l'Università Popolare: gli apprezzati incontri dedicati alle Lingue Straniere, al disegno, l'amato appuntamento con gli spettacoli del Piccolo Teatro, la promozione delle iniziative e degli spettacoli del nostro Teatro Sociale, le camminate di gruppo con il piacere di esplorare e condividere, il turismo sociale.

Lo scorso anno abbiamo proposto un corso di Informatica; quest'anno prenderà la configurazione di un corso per l'utilizzo di smartphone e tablet.

Tutto questo, e di più, da vivere insieme nel piacere di conoscere e costruire relazioni di confronto e socialità.

*Desideriamo dedicare questo nostro anno accademico alla figura cara di **Mariella Cernuschi**, amata amica, esile, elegante, luminosa presenza della quale conserveremo il ricordo come di una donna innamorata della cultura, della bellezza, dell'incontro con l'altro.*

Chi siamo?

La nostra Università Popolare è un'associazione di promozione sociale, espressione e parte integrante del progetto di "cittadinanza attiva" dell'Auser.

Tutte le attività sono ispirate alla finalità di offrire occasioni per coltivare il piacere di continuare ad apprendere in un contesto attento alla qualità delle relazioni tra le persone, in un confronto comunicativo ricco e vivace.

Questo è il cuore del nostro operare che ha avuto l'avvallo del Comitato Scientifico dell'Auser Nazionale che, per la seconda volta, ha attribuito alla nostra Università Popolare il "bollino blu" per la certificazione della qualità dell'offerta culturale e formativa.

La nostra sede è presso l'Associazione Carducci di viale Cavallotti 7 a Como. Talvolta l'Università Popolare si trasferisce in altri luoghi della città (il calendario segnala sia le variazioni d'indirizzo che di orario).

Chi può partecipare alle nostre iniziative?

I soci sono prevalentemente in età matura, ma l'Università Popolare è aperta alle persone di tutte le età; siamo particolarmente interessati al rapporto con i giovani con i quali abbiamo più volte realizzato attività di confronto e scambio.

Per partecipare agli incontri dell'Università Popolare non è necessario alcun titolo di studio.

I corsi sono aperti alle persone che si iscrivono e che si sono dotate della tessera dell'Associazione.

Altre iniziative sono pensate e realizzate come offerta culturale e sociale a tutta la cittadinanza.

Cosa facciamo?

- Incontri nell'arco dell'anno dedicati alle Lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco);
- Incontri dedicati all'Educazione artistica;
- Incontri dedicati all'Informatica;
- Incontri culturali per cicli brevi

Ogni ciclo è costituito di norma da 2 a 3 incontri; sono in programma corsi di letteratura, storia, storia dell'arte e della musica; tematiche sociali, psicologiche, scientifiche, economiche, mediche, etiche e filosofiche, sociologiche...

Speciali occasioni di incontro:

- Conferenze con esperti;
- Progetto teatro: da tempo partecipiamo alla stagione del Piccolo Teatro di Milano con un abbonamento che prevede spettacoli (spesso preceduti da una presentazione a cura di un'esperta)
- In collaborazione con il Teatro Sociale di Como uno sconto per i nostri tesserati del 20%.
- Visite guidate e gite: ogni anno viene realizzato un programma di visite a mostre e musei e a realtà storiche, naturalistiche e sociali del nostro territorio; vengono anche progettate una o più gite a più vasto raggio - esperienze di camminate di gruppo nel territorio lariano, gite e viaggi anche di più giorni organizzate con il comprensorio Auser di Como
- gruppo di lettura "Leggi con me" con la presentazione e la discussione di libri proposti dai frequentanti
- da due anni, molto seguite, è l'esperienza di "Camminare fa bene e diverte"
- scambio di libri: soci e socie, nella nostra sede, possono prendere e lasciare libri per coltivare il piacere di leggere.

Quali i requisiti per la frequenza?

Occorre essere dotati della tessera annuale [costo 15euro]: è una forma di sostegno ai valori dell'Auser e garantisce (con assicurazione) la tutela per le responsabilità civili dell'Ente che organizza.

Come si svolgono gli incontri?

Gli incontri si tengono - di norma - nel primo pomeriggio; hanno la durata media di un'ora e mezza; si chiede agli iscritti una firma di presenza con l'obiettivo di valutare la continuità e il gradimento delle proposte.

Gli incontri hanno carattere interattivo in un contesto dove porre domande, proporre commenti e riflessioni, chiedere spiegazioni ed approfondimenti.

Vengono anche attivati corsi laboratorio. Per una comunicazione funzionale sono utilizzati mezzi informatici e altri strumenti: video proiettore, lettori dvd, registratori...

Periodicamente sono previsti momenti in cui poter raccogliere impressioni, valutazioni e proposte riferite al programma e al progetto del quadrimestre o dell'anno successivo.

Le persone del Direttivo, secondo un'alternanza programmata, sono presenti in ciascun pomeriggio con il compito di accogliere i partecipanti, di presentare i relatori, di porsi come facilitatori della comunicazione.

Chi sono i nostri insegnanti?

Collaborano con noi - ogni anno - una settantina di apprezzati docenti/relatori, tutti volontari; molti di loro provengono dal mondo della scuola; altri da realtà economiche, sociali, culturali, associazionistiche del nostro territorio; altri ancora dal mondo dell'Università.

Come viene elaborato il programma?

Il Comitato Direttivo dell'Università Popolare, composto da Volontari, ha il compito di raccogliere le proposte giunte da associati e docenti e suggerite dalle istanze che provengono sia dal momento storico che dalla società. Viene elaborato collegialmente il progetto annuale che si articola in due quadri-mestri, di norma da ottobre a maggio, spesso con anticipazioni a settembre e prolungamenti a giugno. Le attività sono periodicamente verificate e valutate anche in vista della progettazione per l'anno successivo.

Ci sono rapporti con altre Associazioni ed Enti?

L'Università Popolare attribuisce molta importanza all'interazione con altre Associazioni culturali ed Enti pubblici come l'Associazione Carducci; collabora anche con le iniziative della

Fiera del Libro, con la Biblioteca Comunale, con la Pinacoteca Civica e il Museo Civico.

Da anni collabora con le Scuole proponendo varie loro iniziative. Le attività di Università Popolare godono del patrocinio del Comune di Como, Assessorato ai Servizi Sociali e alla Cultura

Come comunicare con l'Università Popolare?

Inviando e ricevendo messaggi attraverso l'e-mail:

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

consultando il sito:

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

visitando le pagine di Facebook

telefonando al numero **3426739459** (servizio di segreteria telefonica)

**Sostenere l'Università Popolare di Como
Auser è partecipare attivamente alla cultura
e allargare le amicizie.**



Anteprima

L'autunno ci porta il rinnovarsi di un appuntamento consolidato e atteso. Ci ritroviamo per la nostra giornata inaugurale con due momenti significativi: la presentazione del programma delle attività e l'apertura dell'Anno accademico dell'Università popolare che abbiamo voluto affidare al professor Paolo Colombo.

Martedì 8 ottobre

Narrare la storia

Sul difficile rapporto con la storia (le difficoltà italiane allo studio del passato); sulle resistenze dei giovani a rapportarsi con la memoria storica; sulle modalità con le quali è stata spesso trasmessa la storia in Italia; su qualche proposta per adottare una nuova modalità narrativa nella trasmissione della Storia.

Intervento di **Paolo Colombo**

Paolo Colombo

Professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano, dove insegna anche Storia contemporanea. È autore di numerosi saggi e monografie (in particolare La monarchia fascista (1922-1940), Bologna, il Mulino 2010).

Da anni lavora sul rapporto tra Storia e narrazione: organizza con Chiara Continisio, sempre con crescente successo, il ciclo di incontri "Storiaenarrazione", tenutosi nel corso del tempo a Milano presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie, il Museo Diocesano, il Teatro Litta, l'Umanitaria, il Teatro Ariberto, il Teatro Carcano. Da questi presupposti è nato anche il volume (scritto con Gioachino Lanotte) La corsa del secolo. Cent'anni di storia italiana attraverso il Giro, Milano, Mondadori, 2009 e 2017.

Collabora regolarmente con RAIstoria e con RAI 3 ("Mille papaveri rossi", "Res Gestae", "Il giorno e la storia", "Eco della storia", "Passato e presente"); ha scritto articoli per "La Gazzetta dello Sport". Ha pubblicato numerosi romanzi per ragazzi per "Il Battello a Vapore - Piemme Editore.



Romanticismo all'opera: le limpide melodie di Vincenzo Bellini

Vincenzo Bellini (Catania, 1801- Parigi, 1835) è considerato con Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini uno dei Maestri dell'opera italiana. Rappresenta il passaggio dal neoclassicismo al romanticismo; nei suoi melodrammi il primato è assegnato al canto, che con lui assume nuove valenze espressive. Le melodie belliniane - lunghe, cristalline, ricche di pathos e di malinconia e in apparenza così semplici - sono la caratteristica principale del suo teatro musicale e costituiscono da sempre il banco di prova per i grandi interpreti del belcanto.

A cura di Maria Giovanna Arnaboldi

Mercoledì 9 ottobre

"... pur nel sonno il mio cor ti vedrà" - La Sonnambula

Dopo gli studi presso il Regio Conservatorio di Napoli, Bellini si trasferì a Milano dove ebbe i primi riconoscimenti con ***Il Pirata*** – considerata la prima opera romantica italiana - e ***La Straniera***. Nel marzo 1831 al teatro Carcano di Milano fu rappresentata ***La Sonnambula***, con protagonisti il soprano Giuditta Pasta e il tenore Gianbattista Rubini, due eccelsi interpreti del primo Ottocento. Gioiello della produzione del compositore catanese, l'opera - di genere semi-serio e definita "scena pastorale" - incanta ancora oggi per le atmosfere sognanti, la tinta elegiaca e le melodie ricche di pathos fino allo struggimento. Nella fiabesca ambientazione di una Svizzera immaginaria, è sapientemente descritto l'amore di Amina ed Elvino, con tutto l'incanto che illumina il sentimento amoroso negli anni della giovinezza.

Mercoledì 16 ottobre

"Casta Diva, che inargenti queste sacre antiche piante..." - Norma

Considerata uno dei vertici del teatro musicale di tutti i tempi,

Norma fu rappresentata la prima volta al Teatro alla Scala nel dicembre 1831. Prima interprete fu ancora una volta la grande Giuditta Pasta. Incentrata sulla figura della Sacerdotessa dei Druidi, lacerata dal conflitto tra ruolo pubblico e affetti privati, l'opera è di difficile esecuzione poiché esige una protagonista che sappia affrontare sia il genere tragico sia quello elegiaco, padroneggiando sia il canto di agilità sia il canto declamato. Mitica e paradigmatica interprete di Norma nel secondo Novecento fu Maria Callas, che la tenne in repertorio durante tutti gli anni della sua carriera. Nel sublime finale è possibile rinvenire quella "melodia infinita" che Richard Wagner (non a caso grande estimatore di Bellini e di quest'opera) utilizzerà genialmente in alcuni suoi drammi musicali.

Mercoledì 23 ottobre

"A te, o cara, amor talora mi guidò furtivo e in pianto" – I Puritani

Nel 1833 Bellini si recò a Londra e poi a Parigi, dove soggiornò fino alla prematura morte. Nella capitale francese ebbe modo di conoscere alcuni dei più importanti musicisti dell'epoca, fra i quali Listz e Chopin. Nel gennaio 1835 andò in scena al Théâtre Italien il suo nuovo melodramma ***I Puritani e i Cavalieri***, con protagonisti il soprano Giulia Grisi e il tenore Rubini. L'opera riscosse un immediato e ampio successo, tanto che la casa regnante insignì Bellini della Legion d'Onore. Ambientata nell'Inghilterra del 1600, la vicenda narra il contrastato amore tra Elvira (figlia di Lord Valton, seguace di Cromwell) e Arturo (cavaliere fedele agli Stuart).

Nella sua ultima opera Bellini porta a compimento la figura del tenore romantico (che aveva 'inventato' a partire dal ruolo di Gualtiero ne *Il Pirata*) e mette a frutto le esperienze musicali d'Oltralpe, attraverso un raffinato uso dell'orchestra in chiave espressiva, l'impiego di effetti timbrici e strumentali ricchi e accurati, la sperimentazione di armonie ricercate, senza tuttavia

abbandonare le idee melodiche felici e il lirismo espressivo tipico del canto all'italiana. Ogni volta che la si riascolta, ci si chiede quale sarebbe stata l'evoluzione musicale del genio catanese e quali altri capolavori ci avrebbe regalato se la morte non l'avesse raggiunto a soli 34 anni.

Maria Giovanna Arnaboldi

Laureata in pedagogia, ha operato nella scuola elementare per alcuni decenni, prima come docente poi come direttrice didattica a Cantù e Como, curando in particolare le sperimentazioni del "tempo pieno".

Collabora con Università Popolare di Como dal 2006 e fa parte del Comitato Direttivo.

Appassionata di letteratura, di arte e di musica, predilige tra le forme musicali il melodramma, in particolare quello italiano del primo Ottocento.

Al tempo di Leonardo

Dimore, luoghi e cronache in Lombardia

Quando Leonardo operò a Milano, la vita della città era fervida e la corte di Ludovico il Moro splendida. Milano aveva inglobato nel ducato potenti città, un tempo nemiche, come Como e Lecco, luoghi di personaggi famosi, storici, artisti e prelati. Leonardo fu a Milano dal 1482 al 1500. Conobbe e fu amico di importanti artisti del Rinascimento.

Se i rapporti tra Leonardo e gli artisti contemporanei sono studiati, meno vivace è la ricostruzione delle vite dei personaggi di corte, noti allora, meno conosciuti oggi, quali l'arcivescovo, lo storico, il cuoco, il grande condottiero, l'inquisitore...

Mentre Leonardo dipingeva l'Ultima Cena, operava nel tribunale dell'Inquisizione Matteo Dell'Olmo e nel 1486 veniva pubblicato il *Malleus Maleficarum*, manuale a uso degli inquisitori (numerosi i processi contro le streghe in Valtellina e a Como).

Operavano redattori di "historiae", come Bernardino Corio, a Milano, Benedetto e Paolo Giovio a Como; Maestro Martino da Como: cuoco, innovatore ed estensore di un ricettario in italiano, noto a corte e al servizio di Gian Giacomo Trivulzio.

Leonardo ebbe a che fare con lo stesso Trivulzio, condottiero al servizio di Ludovico il Moro e poi passato al re di Francia, per il quale disegnò nel 1505 un famoso monumento equestre.

A cura di Gerardo Monizza

10 ottobre Pinacoteca Civica, via Diaz

I grandi storici di Como: Benedetto e Paolo Giovio

I due fratelli Giovio con le loro opere disegnano perfettamente l'orizzonte culturale della città di Como nel pieno del Rinascimento: una piccola città di periferia, ma in relazione con le personalità più eminenti e i centri di elaborazione più aggiornati del periodo. La ricerca dei due studiosi è quasi complementare: rivolta alla valorizzazione delle vicende locali quella di Benedetto (ma non disgiunta da aspirazioni letterarie), votata all'indagine dell'attualità continentale e delle sue ragioni profonde quella di Paolo (in vicinanza con i centri del potere di Roma e Firenze). L'analisi delle loro storie permette di ricostruire un'immagine particolarmente vivace della città di Como tra Quattro e Cinquecento.

Fabio Cani

17 ottobre Pinacoteca Civica, via Diaz

Streghe, roghi e inquisitori nel comasco

Leonardo è il simbolo del dispiegarsi in tutti i campi della straordinaria creatività che ha caratterizzato il Rinascimento, che pure è stata epoca crudele: alle luci sfolgoranti corrispondono ombre profonde, come le persecuzioni contro la rivendicazione delle libertà individuali, strumento per consolidare confini politici, morali, religiosi. Se ad alcune donne eccezionali è stato concesso di avventurarsi in territori maschili, tutte le altre hanno vissuto pericolosamente, vittime designate ai confini tra lecito e illecito, dove era facile essere accusate di delitti inventati, come il reato di stregoneria: raccontare le loro storie è una forma di riconoscimento postumo che è loro dovuto.

Chiara Milani

24 ottobre Concommercio via Ballarini

Maestro Martino da Como e i banchetti di corte

Quattro sono gli esemplari di manoscritti giunti fino ai giorni nostri identificati come ricettari del cuoco Maestro Martino: il Buehler n. 19, conservato alla Pierpoint Morgan Library di New York, l'esemplare della Library of Congress di Washington, l'esemplare Vaticano Urbinate, noto come Anonimo Catalano e il manoscritto di Riva del Garda. Ne esiste un altro esemplare, in pergamena, decorato, e quindi il più prezioso, le cui tracce si sono perse nel 1970 dopo ripetuti passaggi di proprietà.

Due di questi esemplari riportano nell'intitolazione la dedica: l'esemplare di Washington al cardinale Lodovico Trevisan, quello di Riva del Garda al nobiluomo GianGiacomo Trivulzio. Le dediche ci permettono quindi di ricostruire la cronologia dei manoscritti e a ricostruire a tappe la biografia del cuoco Martino, vita non del tutto sconosciuta agli studiosi di gastronomia e agli storici dell'alimentazione, ma fino alla scoperta dell'esemplare rivano abbastanza confusa nella provenienza geografica, di Como piuttosto che dal Blenio. La vicenda di Maestro Martino si svolse tra il 1460 e il 1480 tra le corti papale di Roma e Milano degli Sforza e i suoi ricettari, prodotti anche in occasione di banchetti nunziali, determinarono il corso della gastronomia europea del primo Rinascimento, più volte ripresi e adattati.

Federica Fanizza

31 ottobre Pinacoteca Civica, via Diaz

Architetti e scultori ai tempi di Leonardo

Giunto a Milano nel 1482, Leonardo ebbe un impatto molto profondo sulla cultura milanese degli anni a cavallo tra il Quattrocento e il Cinquecento. Tuttavia, come è normale, non tutti gli artisti e non tutti gli ambienti reagirono a queste sollecitazioni allo stesso modo e con i medesimi tempi, anche a causa di quel particolare rapporto tra centro, periferia e transperiferia che portava le zone più esterne ad aggiornarsi sulle novità

(culturali, stilistiche, ecc.) con un certo ritardo. Si tratta di una situazione ben visibile nel contesto lariano, in quanto nella città di Como, centro della diocesi, la cultura figurativa di riferimento rimase quella tardogotica fino alla metà degli anni Ottanta del Quattrocento. Il linguaggio del Rinascimento lombardo non si affermò prima dell'arrivo, nel cantiere per la costruzione della cattedrale locale, di Tommaso Rodari da Maroggia, uno scultore e architetto che introdusse nel capoluogo lariano quello stile fortemente espressivo che contraddistingueva la produzione scultorea del Ducato di Milano da circa un decennio e che avrebbe poi contraddistinto il linguaggio figurativo lariano fino ai primi decenni del Cinquecento.

Mirko Moizi

7 novembre Università Popolare, via Cavallotti
Artigiani e pittori al tempo di Leonardo

L'arrivo di Leonardo a Milano è uno dei fattori più influenti per l'aggiornamento degli artisti e l'affermazione della cultura del Rinascimento. Anche nel nostro territorio l'organizzazione delle botteghe d'arte ne risente progressivamente, influenzata dai contatti, dai modelli e dalla presenza di personalità di spicco.

Alberto Rovi

22 novembre Museo della Seta, via Castelnuovo
La città della seta: la moda tra Quattro e Cinquecento

Leonardo vive nel tempo in cui il tessuto italiano raggiunge punte di eccellenza ed è impiegato per una moda indossata da alcuni dei personaggi da lui ritratti. La conferenza mira a ricostruire il contesto di materiali, pattern tessili e innovazioni che denotano il periodo e a indagare la peculiare sensibilità a tutto tondo di Leonardo per il mondo tessile.

Francina Chiara

Fabio Cani

Editore (Nodo Libri) e studioso di storia, si occupa da tempo delle vicende comasche, con un'attenzione particolare alla modernità, alla contemporaneità e alla connessione tra vicende storiche, culturali e artistiche; ha collaborato a studi sull'industria tessile e sulla cultura imprenditoriale comasca del Novecento; con l'Istituto di Storia contemporanea "P.A. Perretta" e con la Camera del Lavoro per la storia del lavoro. Ha recentemente pubblicato due volumi dedicati all'architettura del Novecento comasco (XXCO. L'Architettura del XX secolo in provincia di Como).

Chiara Milani

Laureata in filosofia e specializzata in management delle biblioteche, è responsabile scientifico della Biblioteca comunale di Como. Si occupa in particolare di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archivistico e bibliografico antico e della cura di mostre, eventi culturali, convegni. Ha insegnato biblioteconomia all'Università dell'Insubria e pubblicato ricerche, bibliografie tematiche e articoli di storia della cultura, storia delle idee e storia di genere. Ha fondato e attualmente presiede il Centro Insubrico Ricerche Etnostoriche (CIRE); è membro del comitato organizzativo del Festival di Letteratura Parolario, della giuria tecnica del premio internazionale di poesia Alda Merini e del Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali, Dipartimento DISAT, Università degli Studi dell'Insubria, Como.

Federica Fanizza

Laureata in Filosofia all'Università di Bologna e curatrice degli archivi comunali di Riva del Garda ha svolto attività di promozione alla lettura come responsabile della Biblioteca Comunale di Riva del Garda. Ha curato ricerche in ambito locale, recupero fondi musicali e di corrispondenza (Andrea Maffei letterato). Nel 1992 per un riordino dell'Archivio è stato recuperato il ricettario di Maestro Martino. Nel tempo libero di dedica alla critica musicale con collaborazione per la redazione di programmi di sala per teatri quali Teatro Municipale di Piacenza, Scala di Milano, Maggio Musicale Fiorentino, teatro Regio di Parma e Festival della Valle d'Itria.

Mirko Moizi

Laureato in Storia e critica dell'arte all'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il Dottorato di ricerca all'Accademia di architettura di Mendrisio (Università della Svizzera italiana), dove è attualmente ricercatore

post-doc, con una tesi sugli scultori Rodari da Maroggia e sul Duomo di Como durante il Rinascimento. Le sue ricerche si concentrano sull'arte della Lombardia e del Canton Ticino, in particolar modo sulla scultura del Quattrocento e del Cinquecento e sulle problematiche relative alla gestione delle botteghe e dei cantieri. Ha curato, con Andrea Spiriti, il convegno internazionale Scultori dello Stato di Milano (1395-1535), svoltosi a Mendrisio (Accademia di architettura – USI) e Como (Università degli Studi dell'Insubria) nel 2018. Tra le sue pubblicazioni si ricordano Maestranze e legami familiari dai documenti della Fabbrica del Duomo di Como. Matteo da Annone e il San Sebastiano della cattedrale (2014); Lo scultore Alessandro Della Scala tra Genova, le terre ticinesi e la Valtellina. Ipotesi per la sua attività a Lugano e a Ponte in Valtellina tra il 1520 e il 1540 circa (2018); Tommaso Rodari e il Rinascimento comasco (clds).

Alberto Rovi

Storico dell'arte e pubblicista; ha insegnato al Liceo Volta, all'Accademia "Aldo Galli" di Como, scuola di restauro, e all'Università dell'Insubria. Ha pubblicato monografie sull'arte lombarda, chiese, palazzi e ville di Como, il teatro Sociale e il Duomo. Attualmente è curatore dell'istituendo Museo del Duomo di Como.

Francina Chiara

Diplomata alla scuola di Setificio, laureata in storia moderna e specializzata in storia dell'arte, ha lavorato per venti anni alla Fondazione Antonio Ratti ricoprendo il ruolo di curatore della collezione tessile. Dal 2017 si è dedicata soprattutto all'attività didattica presso scuole superiori, università e accademie universitarie, dove è stata incaricata d'insegnamenti di storia dell'arte, di storia della moda e del costume e del tessuto. Ha svolto consulenze sulle raccolte tessili del Castello Sforzesco e del MUDEC – Museo delle Culture di Milano, nonché sul patrimonio di tessuti della Diocesi di Como. È Membro del Centre Internationale d'Etude des Textiles Anciens (CIETA), del Centro speciale di scienze e simbologia dei beni culturali, Università degli Studi dell'Insubria dell' History Culture Professional Committe of International Silk Union (ISU).

Calendario Milano

Calendario Lecco

Tutto il programma www.ouser.lombardia.it

Letteratura inglese

Romanzi non solo per bambini

La mutazione di alcuni grandi classici della letteratura inglese: da romanzi per tutti (adulti e bambini) a romanzi per ragazzi, per poi finire nel dimenticatoio. Un destino ingiusto e una perdita per i lettori di ogni età.

A cura di Stella Lanza

Martedì 15 ottobre

Daniel Defoe: Robinson Crusoe

La celeberrima storia di un naufragio e di un lungo soggiorno su un'isola deserta, oltre che un diario spirituale e una metafora poetica della società inglese del '700 già influenzata dall'espansionismo mercantile e dalle idee dell'Illuminismo.

Martedì 22 ottobre

Charles Dickens: Oliver Twist

Non solo il racconto delle disavventure di un trovatello, ma anche una critica ai mali della società inglese dell'Ottocento; insieme ad altri romanzi a sfondo sociale si può considerare un importante contributo allo sviluppo della democrazia.

Martedì 29 ottobre

Robert Louis Stevenson: L'isola del tesoro

La coinvolgente storia di tesori e pirati che diventa un romanzo di formazione: il viaggio reale e metaforico verso l'età adulta di un giovane che attraverso esperienze drammatiche raggiunge l'autonomia e la maturità.

Stella Lanza

Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università Cattolica di Milano, insegnante di Lingua e Civiltà Inglese in pensione, ha insegnato in varie scuole di Como, l'ultima in ordine di tempo il Liceo Scientifico - Linguistico "Paolo Giovio". Compensa la nostalgia della scuola anche leggendo e rileggendo i grandi classici della letteratura inglese.

Leggi con me!

Il piacere di leggere e discutere in gruppo

La lettura come piacere individuale ma anche come libero confronto e approfondimento di punti di vista, emozioni, riflessioni e pagine esemplari. Da questa premessa è nata la nostra proposta di costituire un gruppo di lettura che si incontra circa una volta al mese per discutere insieme il libro scelto.

Molto importanti sono le proposte dei partecipanti che possono segnalare col mezzo ritenuto più opportuno (telefono, e-mail, comunicazione alle referenti) i libri preferiti. Quest'esperienza iniziata tre anni fa ha avuto una notevole partecipazione che ha consentito uno scambio di pareri e un arricchimento costante.

**A cura di Maria Teresa Benincasa,
Maria Teresa Martuccelli**

Mercoledì 30 ottobre

“Furore” di John Steinbeck

Capolavoro della letteratura americana che, attraverso il drammatico viaggio verso la California della famiglia Joad depredata della sua casa e della sua terra, descrive la trasformazione di un'intera nazione. Ritratto epico di migliaia di Americani sopraffatti dalla miseria in cerca di una “terra promessa” che, invece di favorire il miglioramento della condizione, deluderà ogni loro speranza.

Incontro successivo:

Mercoledì 27 novembre

Maria Teresa Benincasa

Docente di lettere nella scuola superiore ha condotto per alcuni anni attività didattico-formative per gli studenti finalizzate all'educazione al teatro in collaborazione con gli operatori del “Piccolo” di Milano. Segue attualmente le attività formative per i docenti organizzate dal Piccolo. Collabora nel Direttivo alle iniziative dell'Università Popolare. Si è sempre interessata alla narrativa, alla letteratura, al teatro e alla poesia.

Maria Teresa Martuccelli

Laureata in psicologia a Padova, dirigente scolastica in pensione, fa parte del Direttivo dell'Università Popolare.

Fa parte del Consiglio Direttivo della "Casa della giovane" di Ponte Chiasso, Associazione di volontariato che accoglie, su richiesta dei Servizi Sociali, giovani donne (italiane e straniere, sole o con figli) in situazione di disagio personale e sociale.

Gli Inni Nazionali nella storia d'Europa: musica e parole

Alla luce dei cambiamenti del Terzo Millennio

Gli Inni nazionali sono composizioni musicali adottate dai singoli paesi come simboli delle nazioni, sono generalmente a carattere patriottico ed esaltano l'eroismo, la virtù, la forza e la storia di un popolo. Anche i canti popolari, pur non essendo veri e propri inni sono molto significativi di importanti vicende e periodi storici. In questo senso la musica dà una particolare risonanza alla parola rendendola capace di arrivare direttamente alla parte emotiva di chi ascolta.

A cura di Lelli Biraghi

Martedì 5 novembre

Inni nazionali: eroismo, virtù, forza e storia di popolo

Lelli Biraghi

Diplomata in pianoforte. Quando sono state istituite le classi ad indirizzo musicale, ha ricevuto il primo incarico nella provincia di Como insieme a Maria Terraneo, per la cattedra di Educazione musicale e di pianoforte presso la Scuola Media Ugo Foscolo. All'accademia Bossi, oltre alle lezioni di pianoforte, ha dato vita a un coro di voci bianche che nelle attività promosse dall'Autunno Musicale ha eseguito brani di Bela Bartok a Villa Olmo e in provincia. Sempre nello stesso periodo ha fatto parte di un

complesso di strumenti barocchi (flauti a becco dal soprano al tenore) ed ha partecipato a vari concerti nelle scuole. Oggi si dedica, attraverso conferenze e lezioni, all'approfondimento e alla presentazione di vari musicisti.

Letteratura dimenticata

Tutte le sfumature del rosa: dal rosa antico al rosa shocking

Parlare di letteratura dimenticata significa parlare di generi letterari, autori ed opere che per casualità, scelte editoriali e reazioni del pubblico sono finiti fuori dai confini della "Letteratura". All'interno di questa popolata periferia letteraria, considerata marginale, esiste un nutrito gruppo di opere e autori che possono essere di grande valore non solo in quanto finestra su uno spaccato di società, ma in particolare perché sono o sembrano modello e base - i "Padri" e le "Madri" - di generi di grande diffusione oggi come, horror, crime stories, gialli, thriller, letteratura rosa d'evasione, romanzi d'azione e d'avventura, fantascienza... La Letteratura Rosa, dall'Ottocento ad oggi, continua ad essere un mercato floridissimo, ma ancora un genere ingiustamente bistrattato e sottovalutato, un prodotto di mero consumo, usa e getta, che non ha nulla a che vedere con la "vera" letteratura.

A cura di Marisa Mauri

Mercoledì 6 novembre

La "Nebulosa Rosa": non solo romanzi

Il genere rosa e la scelta del colore. Il modello Cenerentola. Le antenate: Carolina Invernizio e Liala. Il romanzo sentimentale tra '800 e '900: rosa o non rosa? Lettrici e scrittrici.

Mercoledì 13 novembre

Rosa antico e rosa cipria

Il romanzo rosa come prodotto moderno tra 1900 e 1940. Le signore del rosa italiano.

Mercoledì 20 novembre

Rosa shocking

Il dopoguerra e i nuovi talenti rosa in Italia. L'industria del rosa, un prodotto in serie. Dall'estero la Multinazionale del sogno. Le nuove frontiere.

Marisa Mauri

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso IULM di Milano, si interessa da sempre di arte e letteratura; ha insegnato Cultura Lingua e Letteratura Inglese nelle Scuole Superiori di Milano e Como. Ha collaborato con riviste e antologie per la scuola. Ha scritto di didattica e ha tenuto corsi di formazione, di abilitazione e di organizzazione. Ha vissuto molti anni a Milano partecipando a gruppi letterari come quello della Libreria delle Donne di via Dogana. Ama dipingere su ceramica

Un racconto barbaro

Vita e opere di Paul Gauguin

Nel 1896 Paul Gauguin scrive da Tahiti: "Mi inginocchio e metto da parte ogni orgoglio. Non sono altro che un fallito". Il pittore è malato, i suoi quadri si vendono poco e a basso prezzo e i soldi non arrivano mai. I pochi anni che gli restano da vivere non saranno migliori. Ma Gauguin aveva anche scritto: "Diventerò un grande pittore". Nel 2015 una notizia fa scalpore: un dipinto di Gauguin è stato venduto per 300 milioni di dollari, fino a quel momento il quadro più costoso della storia. La vendita ha risvolti romanzeschi, ma il pittore francese è ormai assiso nell'Olimpo tra un pugno di artisti dalle quotazioni stellari. L'avventura umana e artistica di Paul Gauguin è stata, nel bene e nel male, straordinaria; l'uomo, cinico e puro, è stato quasi interamente causa di un destino tra i più tragici e tormentati che mai siano toccati ad un artista.

A cura di Flavio Bellocchio

Martedì 12 novembre

1848-1887

29

L'agente di Borsa Paul Gauguin si avvicina sempre più pericolosamente alla pittura, fino a rinunciare a famiglia e agiatezza. Rapidamente impoverito cerca riparo e ispirazione in Bretagna, ma non gli basta: il richiamo dei Tropicci nel 1887 lo spinge alla Martinica.

Martedì 19 novembre

1888-1893

Il 1888 è innanzitutto l'anno della breve e drammatica convivenza con Van Gogh; la Bretagna ispira a Gauguin una serie di capolavori, ma di nuovo torna forte il richiamo dei Tropicci. Questa volta la destinazione è la Polinesia, verso la quale si imbarca nel 1891 e dalla quale ritornerà sconfitto nel 1893.

Martedì 26 novembre

1894-1903

Ritorno in Bretagna. La vita di Gauguin assume toni sempre più cupi, non così la sua pittura. Nel 1895 torna per sempre in Polinesia; ormai è un pittore conosciuto, ma la sua condizione economica resta disastrosa. Nel 1898 tenta il suicidio. Quando muore nel 1903, Gauguin è ancora povero, malato e nei guai con la giustizia, ma in Francia la sua storia sta assumendo i toni della leggenda.

Flavio Bellocchio

Ha presentato mostre, insegnato Storia dell'Arte, scritto su giornali e riviste e lavorato come corrispondente per la Radio della Svizzera Italiana.

Vita e opere di Nazim Hikmet

Il più grande poeta turco del Novecento

A cura di Fausta Clerici

Giovedì 21 novembre

La giovinezza avventurosa

Nazim Hikmet, uno dei protagonisti della vita civile di un grande paese sospeso tra Oriente e Occidente, fin da giovanissimo

diviene il cantore ufficiale del movimento di Atatürk, impegnato nella laicizzazione e nella modernizzazione della Turchia.

Giovedì 28 novembre

Poesie d'amore e di lotta

Anche negli anni trascorsi in carcere, continua ad esprimere nei suoi versi la certezza che la storia darà ragione a chi si batte per la libertà e la giustizia ed a cantare l'amore per la vita e per le donne.

Fausta Clerici

Ha insegnato per oltre trent'anni Lettere italiane e latine al Liceo Scientifico, prima a Lecco poi a Como. Iscritta all'albo dei giornalisti, ha una lunga esperienza di lavoro nella stampa sindacale. È stata consigliera comunale a Como.

Teatro

Dal racconto alla rappresentazione

A cura di Marta Comeglio

Martedì 3 dicembre ore 15.00

Chiavi di lettura per "Mangiafuoco"

A partire da un episodio di Pinocchio di Collodi, la nuova ricerca del Regista Roberto Latini ruota intorno al teatro e al suo "farsi" nello spettacolo "Mangiafuoco", coproduzione tra Fondazione Matera Basilicata e Piccolo Teatro di Milano. Il famoso burattinaio diventa il punto di partenza per raccontare il teatro, attraverso il linguaggio teatrale. L'interruzione dello spettacolo di marionette procurata dall'entrata di Pinocchio si traduce in una riflessione sulle reazioni del pubblico e sul ruolo dell'attore nella duplice veste di burattino e di burattinaio.

Marta Comeglio

Esperta teatrale, diplomata presso la scuola di teatro del Piccolo Teatro di Milano, attualmente è operatrice culturale dell'Ufficio Promozione Pubblico presso lo stesso teatro. Si occupa delle pubbliche relazioni, cura i rapporti con le scuole per favorire nelle nuove generazioni l'interesse

per le opere teatrali e i rapporti con le associazioni che organizzano i gruppi per la visione degli spettacoli.

La nostra India

Esperienze di viaggio e di lavoro in un mondo che ti interroga

Utilizzando le immagini scattate in un viaggio in Rajasthan, si raccontano le emozioni e le conoscenze di una esperienza forte. Un'esperienza professionale fornisce una visione ulteriore della complessità della cultura e della società indiana.

Mercoledì 4 dicembre

Colori e pensieri: viaggio in Rajasthan

Ricordi della ricchezza dei colori, della bellezza delle opere artistiche, della molteplicità delle condizioni di vita.

Carlo Marelli e Margherita Borghi

Mercoledì 11 dicembre

Avventure e disavventure indiane di una signora impreparata

Racconto tragicomico di una imprenditrice brianzola che ha vissuto l'avventura di realizzare nel Tamil Nadu – e precisamente a Tirupur – un'impresa industriale con un partner locale.

Maria Teresa Colombo Radice

Margherita Borghi, Carlo Marelli

Entrambi nati e residenti a Cantù. Lei è stata insegnante, lui si è occupato di architettura e design. Ora sono pensionati, impegnati nel volontariato, e hanno ancora voglia di insegnare, progettare e fare viaggi.

Maria Teresa Colombo Radice

Nata a Cantù, è stata fino ai 70 anni imprenditrice nell'Azienda di famiglia, di cui il marito e lei sono fondatori.

Ha ricevuto la medaglia d'oro da Unindustria Como per aver lavorato per oltre 50 anni. Attualmente pensionata, si dedica ad opere di volontariato ed ai nipoti.

Vivere nell'ambiente

A cura di Filippo Camerlenghi - ProteusLab

Giovedì 5 dicembre

Il progetto Resilario

Il cambiamento climatico sul lago di Como e le conseguenze. Si sente parlare tanto di cambiamenti climatici, ma cosa succede da noi? Il livello del Lago cambia in funzione delle precipitazioni nell'area Insubrica ma quali le conseguenze? I danni si vedono a livello turistico, di stabilità e ittiofauna!

Giovedì 12 dicembre

La pesca sul lago di Como dalle tradizioni ai metodi moderni

Una città affacciata sul lago non può non conoscere le tradizioni dei pescatori, i colori, i lumini per individuare le reti, i diversi tipi di reti e così con qualche nozione in più non ci faremo ingannare quando andiamo al ristorante a mangiare pesce di lago! Un incontro durante il quale anche le persone che pensano di conoscere il nostro lago e la pesca che vi si esercita diranno "sapevo tanto del nostro lago, ma questo però!"

Paola Iotti

Filippo Camerlenghi

Laureato in geologia, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, da 25 anni si occupa di turismo sostenibile, educazione ambientale e divulgazione scientifica; ha alle spalle esperienza di guida geologica/ambientale in Italia, Svizzera, Germania Francia e Islanda, di divulgatore di progetti nazionali e internazionali per parchi ed enti pubblici e privati. Centinaia le scuole con le quali collabora su progetti di didattica ambientale ed escursioni. Da 15anni in Assoproteus di Como, gestisce progetti di formazione. Bergamasco di nascita, comasco d'adozione, Valsesiano di aspirazione

Paola Iotti

Studi scientifici in Italia, in Francia e pedagogici in Svizzera per poter

coniugare il rigore scientifico dei contenuti con il metodo pedagogico e l'elevata capacità di comunicare e raggiungere il pubblico. Il lago e la vita al suo interno è certamente l'argomento che ha approfondito senza trascurare l'altro grande interesse che è il mare.

ProteusLab

Da 20 anni ProteusLab si occupa di educazione ambientale, alla sostenibilità e di turismo sostenibile. Lo scopo è fornire un corretto approccio alle scienze naturali con particolare riferimento al nostro territorio. Argomenti accattivanti, metodi all'avanguardia a strumenti tecnologici sono gli ingredienti base assieme ad un infinito affetto per il territorio Lariano.

Clara Wieck Schumann

Nel duecentesimo della nascita: suoni, parole, immagini

Nel corso degli incontri si ripercorrerà la vita e l'opera della grande musicista Clara Wieck Schumann attraverso l'ascolto di brani musicali, la lettura di pagine di diario e lettere, la visione di immagini e spezzoni di filmati. Si proporranno ascolti guidati (con esecuzioni dal vivo e con l'utilizzo di CD) delle principali opere della musicista. In particolare: Trio op. 17, Concerto per pianoforte e orchestra Op. 7, Variazioni Op. 20, Romanze per violino e pianoforte Op. 22, liederistica, brani per pianoforte.

A cura di Memoria Musica

**Martedì 10 dicembre Scuola media "Ugo Foscolo",
via Borgovico
Primo incontro**

**Martedì 17 dicembre Scuola media "Ugo Foscolo",
via Borgovico
Secondo incontro**

**Memoria Musica: Marosa d'Annunzio, Mariateresa
Lietti, Adriana Mascoli**

È un gruppo di recente costituzione, nato dal desiderio comune di evidenziare e ricordare gli anniversari importanti di personalità della musica, di proporre l'esecuzione delle loro opere e di approfondirne la conoscenza, affinché non se ne perda la memoria. Il primo incontro pubblico, nel 2019, ha riguardato proprio la figura di Clara Wieck Schumann.

*Per il 2020 sono previste iniziative relative a **Maria Teresa Agnesi Pinottini** (Milano, 17 ottobre 1720 – Milano, 19 gennaio 1795), **Isabella Leonarda** (Novara, 6 settembre 1620 – 25 febbraio 1704, **Il gruppo dei sei** (costituito a Parigi nel 1920).*

La scrittura è un piacere Scriviamoci e leggiamoci addosso!

Come ogni laboratorio anche il nostro di *scrittura creativa*, dopo un anno di esperienza, vi propone vari elaborati in prosa e in versi. Per chi ama la scrittura scrivere non basta, è bello anche condividerla con chi vuole confrontarsi col vissuto degli altri per esplorare i propri sentimenti.

A cura di Rosanna Di Marco Liberi

Mercoledì 18 dicembre

Dal pensiero alla parola in prosa e in versi

Rosanna Di Marco Liberi

È una socia dell'Università Popolare sin da quando, poco più di due anni fa, è giunta a Como dopo una vita spesa nell'insegnamento, nella formazione psicolinguistica, nella scrittura. Autrice di romanzi storici, saggi e diverse raccolte di poesie, ha tenuto alcuni Corsi di Scrittura Creativa nelle Marche e in Abruzzo a supporto di programmi di sostegno psicoterapico o rivolti alla terza età e a gruppi di donne operate al seno. Da sempre ha approfondito temi legati alla storia della donna nella società e alla condizione femminile in genere.

35

Giornata della Memoria

Tre incontri

La notte della medicina

A cura di Tiziano Corti

Martedì 14 gennaio

I giuramenti dei medici nazisti: da Ippocrate a Hitler

Il percorso a più tappe che in pochi anni ha portato ad un pressoché generale asservimento della classe medica tedesca alla follia nazista: coerentemente col disegno di eliminazione biologica di intere popolazioni, nelle alte sfere delle SS la categoria professionale più rappresentata era quella medica. Una riflessione sul rapporto tra scienza e potere e sulla “banalità del male”.

Tiziano Corti

Chirurgo in pensione. Ha svolto la sua attività ospedaliera dapprima in Val Camonica, quindi dal 1988, e per dodici anni, all'ospedale san Raffaele di Milano, concludendo la sua carriera presso la clinica Santa Maria di Castellanza. Da tempo appassionato di storia della Medicina (e di storia locale, in particolare quella del suo paese, Canzo), negli ultimi anni ha sviluppato numerosi argomenti relativi a questa branca degli studi medici. Affrontare questi aspetti risulta affascinante non solo per quanto attiene alla storia della malattia in sé, ma per le implicazioni sociali, economiche, culturali, filosofiche che queste affezioni hanno suscitato e che anche oggi possono indurre riflessioni sull'uomo, sui suoi limiti e sulle sue grandi potenzialità.

Primo Levi

Testimonianza, scrittura, scienza, ricerca

Un percorso attraverso le opere dello scrittore, testimone della Shoah, per incontrare la profondità del suo pensiero, la sua riflessione sulla natura umana e la Storia, oggi più che mai necessarie.

A cura di Maria Teresa Benincasa, Maria Rita Molteni

Martedì 21 gennaio

La formazione di Levi

Gli studi, il “mestiere” di chimico e di scrittore, pluralità ed evoluzione dei temi. “*Se questo è un uomo*”; “*La tregua*”; “*Storie naturali*”; “*I sommersi e i salvati*”. Il valore della testimonianza, della memoria, della responsabilità e dignità. La “tregua” dell’umanità uscita dal massacro e dall’annientamento. La continua ricerca/indagine, modulata in diverse strutture narrative, sull’uomo, il dolore, il male.

Martedì 28 gennaio

L’ispirazione scientifica, l’etica del lavoro, la poesia

“*Il sistema periodico*”; “*La chiave a stella*”; “*Ad ora incerta*”.

Maria Teresa Benincasa

Docente di lettere nella scuola superiore ha condotto per alcuni anni attività didattico-formative per gli studenti finalizzate all’educazione al teatro in collaborazione con gli operatori del “Piccolo” di Milano. Segue attualmente le attività formative per i docenti organizzate dal Piccolo. Collabora alle iniziative dell’Università Popolare. Si è sempre interessata alla narrativa, alla letteratura, al teatro e alla poesia.

Maria Rita Molteni

Laureata in Pedagogia, si interessa di poesia, narrativa, teatro, cultura orientale, in particolare giapponese. Frequenta da anni il “Centro di Cultura Giapponese Oriente Occidente” di Milano. Collabora da tempo con l’Università Popolare e ne è attualmente la Presidente. Si è occupata con altri curatori del “Mese della poesia” e, più recentemente, del percorso triennale dedicato alla letteratura integrale de “I Promessi Sposi” che ha coinvolto tantissime persone e tanti luoghi della città. Gli ultimi suoi incontri sono stati dedicati a Jane Austen e ai cantautori Dalla e De Gregori.

Alchimie profumate

Un viaggio nella storia del profumo

Tre incontri per ripercorrere la storia del profumo in area mediterranea e mediorientale dall'antichità ai giorni nostri, con veloci incursioni nel mondo dell'arte e della musica, qualche suggestione letteraria e cenni alle materie più rare e interessanti.

A cura di Antonella Fontana

Mercoledì 15 gennaio

Dai primordi al Medioevo

I profumi del sacro narrati nella Bibbia, le avventurose spedizioni degli Egizi alla ricerca delle materie prime, l'arte della profumeria per Greci, Etruschi e Romani.

Mercoledì 22 gennaio

Dal Medioevo al XVII secolo

Le scoperte degli Arabi, i commerci dei Veneziani, Caterina de Medici alla corte di Francia, Grasse e la Provenza.

Mercoledì 29 gennaio

L'evoluzione della profumeria dal XVIII secolo ai giorni nostri.

L'indissolubile legame tra profumo e alta moda nel corso del Novecento. Che futuro attende il mondo della ricerca olfattiva?

Antonella Fontana

Maturità classica. Dopo lunghi soggiorni di studio all'estero, principalmente a Edimburgo e a Nizza, si è laureata in Scienze Politiche con indirizzo diritto internazionale privato e specializzazione in diritto inglese e americano all'Università statale di Milano. Ha vissuto le sue prime esperienze di lavoro collaborando con redazioni di pubblicazioni specialistiche e ha lavorato per otto anni presso la filiale italiana di una multinazionale svizzera come assistente personale del direttore generale, responsabile dell'immagine e della comunicazione aziendali nonché dell'intera filiera della traduzione di tutta la documentazione aziendale. Per diversi anni ha accompagnato viaggi in tutta Europa, nel Maghreb, in Medio Oriente,

Nepal e Tibet, prima di “appendere le guide al chiodo” e intraprendere nel 2007 l’attività di traduttrice libero professionista specializzata nella traduzione di testi di carattere legale e tecnico. Nel tempo libero ama oltremodo leggere e viaggiare. Passioni: le lingue, il teatro, molto di ciò che arriva da Oltremania, la fotografia e i gatti. Per distendersi crea profumi e gioielli di carta. Nell’opera omnia di William Shakespeare trova la risposta a ogni suo quesito. Orgogliosamente mancina, il suo motto è: “Take pains, be perfect” (dal “Sogno di una notte di mezza estate”).

Storia delle donne

Spazi di libertà e luoghi di diritto

Testimonianze dalle fonti antiche. Negli ultimi decenni sono in corso una rilettura delle fonti storiche e nuove indagini sul ruolo sociale e culturale delle nostre antenate attraverso l’esame di fonti indirette e dirette come lettere, diari, carte d’archivio. Da questi studi emergono sempre più frequentemente testimonianze dell’intelligenza e delle potenzialità delle donne in tutti i campi, del loro sapere e saper fare declinato in attività economiche, politiche, sociali, culturali, sempre date per scontate ma mai riconosciute pienamente, anche nel mondo occidentale, se non in tempi recenti. Il corso racconta storie di donne tratte da documenti scritti e iconografici, collocando la loro azione in relazione anche alla condizione (status) prevista dalle prime fonti consuetudinarie fino alla elaborazione di vere e proprie norme e quindi di una legislazione di protezione, passando per le decisioni dei vari Tribunali. Un racconto a due voci che analizzerà in periodi e contesti differenti le vicende che hanno accompagnato la progressiva evoluzione delle donne dalle prime battaglie per l’emancipazione - alle riforme nel diritto in loro favore.

A cura di Chiara Milani e Maria Cristina Forgione

Giovedì 16 gennaio

Dall’Antichità al Medioevo

La rappresentazione antropologica della donna nei nuovi studi di genere. La concezione della donna nelle fonti storico-filosofiche

della classicità. Le prime voci di donne, filosofe, scrittrici, avvocate, medichesse, storiche. L'evoluzione della figura della mater familias nella concezione giudaico-cristiana tra assimilazione e cambiamenti di modelli socioculturali; i ruoli e lavori femminili dall'antichità al Medioevo. La condizione della donna nel diritto privato romano, lo status femminile nell'alto medioevo passando per i processi alle matrone romane.

Giovedì 23 gennaio

Dal Basso Medioevo all'Età Moderna (1250-1600)

Religiose, nobile borghesi; artigiane, contadine: le donne diversificano i loro ruoli e il peso politico e sociale, restando tuttavia sottotraccia. L'azione e le ragioni delle donne attraverso le voci pubbliche delle più autorevoli (per censo e cultura) e le parole private delle corrispondenze familiari, nel difficile confronto quotidiano con il potere maschile. Regine e principesse, scrittrici, artiste, scienziate, e dissidenti: casi isolati ed esemplari come le prime laureate nell'età moderna da un lato e le "streghe" dall'altro.

La condizione giuridica della donna in età moderna tra sottomissione e ricerca di indipendenza. Il diritto e la donna dal processo alla "strega" all'inizio all'emancipazione.

Giovedì 30 gennaio

Dal Secolo dei Lumi alla Prima Guerra Mondiale (1700-1914)

Il secolo dei lumi ha dato spazio alle donne? Storie di donne famose e di donne comuni sono proposte in relazione alle opinioni di sostenitori e detrattori, mostrando gli albori della prima presa di coscienza in favore dell'uguaglianza dei sessi, preconditione per futuri cambiamenti. La storia dell'indipendenza delle donne italiane rappresenta un caso specifico nell'ambito del primo emancipazionismo europeo. Attraverso le testimonianze di donne che hanno attivamente partecipato ai moti risorgimentali

e alle avanguardie culturali del primo Novecento varcando per la prima volta i confini degli ambiti professionali “maschili”, si delinea la richiesta di riconoscimento dei diritti civili ma anche le contromisure politiche, sociali e culturali per contrastarla.

Maria Cristina Forgione

È avvocato Cassazionista in Como. Già consigliere del CPO (Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Como), ha conseguito la specializzazione come Consigliera di Fiducia – figura prevista nella Raccomandazione della Commissione europea 92/131 relativa alla Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro - presso l'Università di Verona. È stata docente a contratto in master e corsi di laurea presso l'Università E-Campus di Novedrate. È segretaria CI-RE. Si occupa – tra le altre materie - di diritto del lavoro in difesa delle pari opportunità e contro la discriminazione in genere sia nelle organizzazioni pubbliche e private sia relativamente al singolo individuo

Chiara Milani

Laureata in filosofia e specializzata in management delle biblioteche, è responsabile scientifico della Biblioteca comunale di Como. Si occupa in particolare di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archivistico e bibliografico antico e della cura di mostre, eventi culturali, convegni. Ha insegnato biblioteconomia all'Università dell'Insubria e pubblicato ricerche, bibliografie tematiche e articoli di storia della cultura, storia delle idee e storia di genere. Ha fondato e attualmente presiede il Centro Insubrico Ricerche Etnostoriche (CIRE); è membro del comitato organizzativo del Festival di Letteratura Parolario, della giuria tecnica del premio internazionale di poesia Alda Merini e del Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali, Dipartimento DISAT, Università degli Studi dell'Insubria, Como.

Corsi prolungati

Laboratori di scrittura creativa

Primo livello

Si può insegnare a scrivere?

Conoscersi ed esprimersi attraverso la scrittura è un modo speciale e coinvolgente di entrare nelle proprie emozioni e di farne un punto di forza e di sostegno.

Scrivere è un atto creativo, ma la scelta di come esprimersi è anche fatta di una certa organizzazione mentale che va aggiunta a quell'itinerario personale e irripetibile che attinge all'esperienza, alla memoria, ai sentimenti e ai processi mentali di ognuno. La creatività letteraria richiede quindi un procedimento logico che ha le sue fasi, i suoi metodi, i suoi atteggiamenti. L'idea è solo l'inizio. Subito dopo deve scattare tutta la dinamica del pensiero, stimolando il dialogo tra la parte intuitiva e quella razionale della mente così che all'idea di partenza si aggiungano le fasi di costruzione, stesura e revisione del testo.

Obiettivi

I nostri incontri hanno l'obiettivo di produrre microscritture o brevi testi poetici legati ai propri ricordi ed esperienze, o frutto della propria fantasia creativa.

Metodo

Allo scopo di suscitare temi ed emozioni, la conduttrice farà sperimentare una breve fase di rilassamento e meditazione a cui seguirà la parte di esercizio di stesura di un testo narrativo o poetico.

Secondo necessità, verranno brevemente presentati anche i fondamenti della tecnica quali: Il corpo narrativo – La trama – L'inizio efficace – Io narrante o 3° persona – Legami interni.

Destinatari

Il Corso è aperto a tutti coloro che sono curiosi di sé e della vita

in genere, aperti al confronto e desiderosi di condividere con altri il prodotto della propria scrittura.

Giorni

Venerdì: 10, 24 gennaio; 7, 21 febbraio; 6 marzo

Orario

Ore: dalle 10 alle 12

Secondo livello

“Riscriviamoci”

Incontri a cadenza mensile aperti agli iscritti dello scorso anno per continuare come gruppo l'esperienza della scrittura e della condivisione del proprio vissuto o del proprio immaginario.

5 incontri mensili di 2 ore in date e luogo da concordare.

Conduttrice Rosanna Di Marco Liberi

È una socia dell'Università Popolare sin da quando, poco più di due anni fa, è giunta a Como dopo una vita spesa nell'insegnamento, nella formazione psicolinguistica, nella scrittura.

Autrice di romanzi storici, saggi e diverse raccolte di poesie, ha tenuto alcuni Corsi di Scrittura Creativa nelle Marche e in Abruzzo a supporto di programmi di sostegno psicoterapico o rivolti alla terza età e a gruppi di donne operate al seno.

Da sempre ha approfondito temi legati alla storia della donna nella società e alla condizione femminile in genere.

Telefonare e comunicare

Corso di alfabetizzazione sull'utilizzo dello smartphone

Il corso, della durata di 5 lezioni di un'ora e mezza ciascuna con la seguente scansione un'ora di lezione e mezz'ora di pratica, si prefigge di dare le basi per l'utilizzo corretto dello smartphone e di internet.

Il continuo evolversi della tecnologia ha portato molti, quasi tutti all'acquisto di uno smartphone; diventa pertanto necessario

conoscere ed utilizzare al meglio questo strumento che se pur presenta dei rischi offre grandi opportunità se saputo usare correttamente.

Verranno fornite nozioni principali che consentiranno di consultare la propria posta, cercare le informazioni che si vuole e persino pagare le bollette da casa utilizzando un app.

Si farà anche un excursus generale sui social media (Facebook, Instagram, Twitter, You Tube) sottolineando l'importanza della privacy, e soprattutto poiché i media propongono un paradigma di relazioni, è importante che queste vengano indagate eticamente.

Non basta saper usare internet: per essere bravi informatici è fondamentale saperne sfruttare il lato buono.

L'analfabetismo etico dei media può portare a gravi danni per la società e per l'individuo.

Argomenti del corso

- Possibilità dello smartphone

non solo telefono ma sveglia calcolatrice agenda, dizionario, enciclopedia, traduttore, registratore, torcia, macchina fotografica, videocamera, navigatore.... Internet, Wi.Fi, connessione dati, modalità aereo. Tutela della privacy del telefono con impronta digital.

- Rubrica

gestire i contatti in entrata; inserire nuovi contatti; anagrafica dei contatti; suonerie personalizzate.

- Posta elettronica

impostare un account nel telefono; inviare mai; inviare allegati; salvare la posta.

- Fotocamera

impostare fotocamera; scattare foto; salvare foto; inviare foto; creare un album.

Tutela della privacy delle foto (soprattutto dei minori).

- WhatsApp

impostazioni profilo; inviare messaggi; inviare foto; creare gruppi w.a; broadcast.

- Altro

panoramica sui social media (Facebook, Instagram, Twitter, You Tube) e uso comunicativo dei social dove per “comunicare” deve intendersi solo condivisione di esperienze e di idee e non esposizioni vessatorie verso i più deboli o esibizioni a solo scopo edonistico.

- App di utilità

ricerca delle app - scarico - utilizzo

- Home Banking

La messa a punto del programma sarà concordata con i corsisti sulla base delle loro conoscenze e necessità.

Durata del corso: 5 lezioni

Giorno e orario: giovedì dalle 15.30 alle 17

Insegnante Giuseppe Santangelo

Pensionato. Programmatore IBM. Consulente informatico per Information Technology presso Mantero Spa. Docente di Laboratorio chimica tintoria presso l'Itis "Paolo Carcano" di Como.

Corsi annuali

Educazione artistica

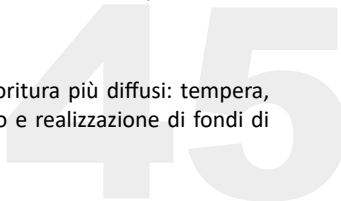
Colore e disegno

- Il colore

Colori primari, secondari, terziari; cerchio di Itten; colori complementari; armonie cromatiche

- Disegno

Conoscenza ed uso dei tipi di coloritura più diffusi: tempera, colori ad acqua, acquarello; studio e realizzazione di fondi di



lavorazioni; ricerca su libri dedicati di modelli da colorare; le sfumature a massa piatta, sfilata o sfumata.

- **Disegno su stoffa**

Ricerca e realizzazione di motivi da trasportare su t-shirt; utilizzo di tecniche alternative all'uso del pennello

Durata del corso: Da ottobre a maggio

Giorno e orario: lunedì dalle 10 alle 12

Insegnante Claudia Verso

Diplomata all'Istituto di Setificio "Paolo Carcano"; poi Disegnatrice alla "Fiorete" di Fino Mornasco. Ha aperto uno studio di disegni "Claudia Verso Disegni". In seguito, ha insegnato nei corsi serali e diurni al CFP "G. Castellini" e nei corsi serali al Setificio. Per lei insegnare è il "lavoro" più bello del mondo, faticoso, non sempre riconosciuto ma ineguagliabile. Ora è docente all'Università Popolare per trasmettere l'esperienza ottenuta nel campo del disegno professionale

Laboratori di lingue straniere

I corsi dell'Università Popolare si svolgono da più anni. Gli Insegnanti sono tutti volontari e offrono il loro tempo e la loro competenza con grande apprezzamento da parte dei corsisti. Per la quasi totalità provengono da esperienze d'insegnamento pluriennale nelle Scuole. I corsi si svolgono in giorni e orari diversificati. Loro tratto distintivo sono la qualità della docenza e il clima comunicativo e amichevole, attento al piacere di stare e apprendere insieme. Sono centrati soprattutto sulla "comprensione" e sul "parlato", realizzando in modo vivo e contestuale anche la necessaria familiarizzazione con gli aspetti grammaticali. Il lavoro utilizza altresì gli strumenti mass-mediologici e informatici.

- Inglese principianti **Federica Sioli**
- Inglese elementare A **Stella Lanza**
- Inglese elementare B **Liliana Faverio**

- Inglese elementare C **Anna Falezza**
- Inglese pre-intermedio A **Stella Lanza**
- Inglese pre-intermedio B **Loredana Melchiori**
- Inglese intermedio A **Regina Confalonieri**
- Inglese intermedio B **Stella Lanza**
- Inglese intermedio C **Ornella Benzoni**
- Inglese avanzato A **Gloria Brown**
- Inglese avanzato C **Cinzia Colombo, Rebecca Sanders**
- Francese avanzato **Maria Pasquini**
- Spagnolo elementare **Ana Rosa Ruiz**
- Spagnolo avanzato A **Gloria Castelli**
- Spagnolo avanzato B **Ana Rosa Ruiz**
- Tedesco base 1° livello **Gianfranco Pozzi**
- Tedesco base 2° livello **Gianfranco Pozzi**

Esperienze con altri

Insieme a teatro

A Milano con la stagione teatrale del Piccolo

Anche quest'anno la stagione teatrale del Piccolo Teatro si preannuncia molto ricca e varia. Il filo conduttore che lega la scelta degli spettacoli è il racconto con la centralità della parola e del corpo in una dimensione che sottolinea l'importanza del rapporto internazionale sul piano artistico e, superando i confini italiani, avvicina grandi attori e grandi registi.

La selezione è stata attuata in modo mirato in base ai seguenti criteri:

orientamento dell'esperta teatrale Marta Comeglio che presenterà, in data da destinarsi, alcuni spettacoli;
 interpretazione di attori di notevole livello;
 date e giorno degli spettacoli (domenica pomeriggio ore 16);
 disponibilità dei posti nelle date prescelte.

I teatri sono raggiungibili con le ferrovie NORD: partenza da Como lago alle ore 14,16 e arrivo a Cadorna alle ore 15,15 circa.

L'abbonamento per 6 spettacoli costa 84€. I biglietti sono cedibili.
Le date degli spettacoli non sono modificabili.
Le iscrizioni verranno fatte nei primi giorni di giugno.

**A cura di Maria Teresa Benincasa,
Maria Teresa Martuccelli**

Domenica 6 ottobre

La parola giusta *Regia di Gabriele Vacis, con Lella Costa*
A cinquant'anni di distanza da Piazza Fontana e quarantacinque da Piazza della Loggia, uno spettacolo che invita a riflettere sul terrorismo raccontando la resistenza umana e civile per la democrazia.

Domenica 13 ottobre

Raoul *Regia e interprete James Thierrée*
Tra teatro, circo e danza sul palcoscenico del Piccolo, una fantasmagoria mimica che scaturisce dall'originale universo poetico del regista. La figura strana, misteriosa e commovente di Raoul riesce a stregare e avvincere il pubblico.

Domenica 15 dicembre

Mangiafuoco *Regia di Roberto Latini*
Questo spettacolo nasce da una coproduzione tra la Fondazione Matera Basilicata 2019 e il Piccolo Teatro di Milano in occasione delle celebrazioni per Matera città della cultura.
A partire da un episodio di Pinocchio di Collodi, la nuova ricerca del regista intorno al teatro e al suo "farsi" ci parla del teatro attraverso il teatro.

Domenica 2 febbraio

Un nemico del popolo *Regia e interprete Massimo Popolizio*
Dalla Norvegia del 1882 a un'immaginaria contea americana degli anni Venti: in scena un testo di Ibsen sulla ricerca della verità, sul consenso popolare e sul consenso giornalistico.

Domenica 8 marzo

Fratelli Karamazov *Regia di Matteo Tarasco con Glauco Mauri e Roberto Sturno*

Messa in scena dell'ultimo, straordinario romanzo di Dostoevskij. E', secondo il regista, una commedia umana in cui denaro, fango e sangue scorrono insieme, una storia assoluta, spietata, estrema, senza margini di riscatto.

Domenica 29 marzo

Arsenico e vecchi merletti *Regia di Geppy Gleijeses con Anna-maria Guarnieri e Giulia Lazzarini*

Due grandissime interpreti del teatro italiano sono le adorabili "zie assassine" della celebre commedia caratterizzata da umorismo e divertimento.

Fuori abbonamento

Domenica 22 dicembre

Lo schiaccianoci *Scuola di ballo della Scala*

Per informazioni:

Maria Teresa Benincasa 031 593318

Maria Teresa Martuccelli 031 570138

Le iscrizioni a questa stagione teatrale sono state effettuate a giugno.

Camminare fa bene & diverte

È un gruppo organizzato da Auser, Legambiente e Acli di Como con lo scopo di dare l'opportunità di socializzazione, praticare uno stile di vita sano, attivo, sostenibile e per conoscere il nostro territorio.

Ci troviamo il venerdì pomeriggio per camminare lungo un percorso urbano o extraurbano. Si tratta di un'attività fisica moderata: per partecipare non sono richieste abilità particolari, né equipaggiamento specifico (solo abbigliamento idoneo e scarpe comode, bastoncini) con una percorrenza dai 5 ai 7 chilometri con piccoli dislivelli.

Durante la bella stagione le camminate sono più lunghe e dedicate ai laghi e alle montagne, nel periodo invernale invece si percorrono strade e sentieri nel comune di Como o nei paesi

limitrofi.

La partecipazione è libera e chi propone declina ogni responsabilità.

Per motivi di carattere organizzativo le persone che intendono partecipare alle camminate entro la fine di ottobre devono aderire ad una delle tre organizzazioni che promuovono l'iniziativa:

_____ **Auser Como**

_____ **Legambiente Como**

_____ **Acli Como**

A cura di Gabriella Bonanomi

Ex insegnante, ha svolto attività sindacale. Attualmente si occupa di disabilità e di tematiche legate alle donne. Si interessa di conoscenza e esplorazione del territorio dell'area comasca. Ha ideato e coordina il progetto "Camminare fa bene e diverte".

Per informazioni e prenotazioni utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica: gabriella.cammino@virgilio.it; è anche consultabile il profilo di Facebook "Camminare fa bene e diverte".

Convenzioni e sconti

Esibendo la tessera 2019 Auser dell'Università Popolare di Como:

_____ **Teatro Sociale di Como**

Sul prezzo del biglietto prosa, balletto, concerto _____ Sconto **20%**

_____ **Teatro Gruppo Popolare**

Via Castellini 7 Como _____ Sconto **10%**

_____ **Museo della Seta**

Via Castelnuovo 9 Como _____ Sconto **10%**

_____ **Ottica Ghizzoni**

Via Vittorio Emanuele Como _____ Sconto **20%**

NodoLibri

Via Borsieri 16 Como _____ **Sconto 20%**

Unieuro

Viale Lecco Como _____ **Sconti differenziati**

- Articoli per la casa **10%**
- Musica e Film **8%**
- Elettrodomestici (piccoli e grandi) anche da incasso **8%**
- TV, Foto-video e audio **5%**
- Informatica, telefonia, games **3%**

I negozi indicati di seguito praticano lo sconto del 10%

Verde Sfuso, Alimentari e Biocosmesi

Via F. Cavallotti 2/D Como

Cartoleria Guarisco Marinella

Viale Lecco,43

L'Erboristeria Tosetti

Via G. Garibaldi 5 Como

Farmacia Centrale

Via Caio Plinio II n. 1 Como (solo per i parafarmaci)

Farmacia via Milano

Via Milano 39/41 Como (solo per i parafarmaci)

Farmacia Santa Teresa

Viale F.lli Rosselli 35 Como (solo per i parafarmaci)

SOSTENERE
L'UNIVERSITÀ
POPOLARE
DI COMO AUSER
È PARTECIPARE
ATTIVAMENTE
ALLA CULTURA
E ALLARGARE ...
LE AMICIZIE